



L'assemblea soci approva il bilancio 2020

Attività ridotte e costi imprevisti causa Covid condizionano il risultato di gestione, ma si guarda con ottimismo al futuro



In foto, la Presidente Renata Pucci con a sin. il suo Vice Gabriele Dalle Luche e a destra il Segretario Alfredo Mancini. All'ordine del giorno anche l'istituzione della Commissione elettorale che porterà alle elezioni dell'autunno per il rinnovo delle cariche sociali.

A seguito dell'ultima assemblea dei soci svoltasi lo scorso 12 giugno presso la sede sociale, nel rispetto delle norme anti-contagio, la Croce Verde archivia un anno complesso che ha messo a dura prova dipendenti e volontari.

Corposo l'ordine del giorno, dall'approvazione del Bilancio Consuntivo 2020 e Preventivo 2021, al Bilancio Sociale fino al conferimento della qualifica di Socio Onorario ad Enrico Pieri, superstita dell'Eccidio di Sant'Anna di Stazzema e a Fosco Barsanti.

"E' stato un anno molto difficile segnato dalla grave pandemia che per alcuni servizi ci ha costretto a ridurre l'attività e per altri a sostenere costi non prevedibili - ha spiegato la Presidente Pucci - Il pericolo di contagio e la conseguente sospensione dell'attività di volontariato, la chiusura del centro diurno, dell'AFA e la necessità di una riorganizzazione degli spazi interni alla RSA, hanno condizionato il risultato finale della gestione del 2020 che chiude con un disavanzo pari a euro 58.209 derivato da perdite nel settore delle Attività Istituzionali e nella gestione appunto di Villa Ciocchetti, che ha subito maggiormente le conseguenze della pandemia. Disavanzo che è stato complessivamente diminuito dal risultato positivo ottenuto

dalle Onoranze Funebri".

La Croce Verde tutta, dai dipendenti ai volontari, ha unito le forze e affrontato il 2020 con spirito di sacrificio e determinazione per tenere lontano il virus, in particolare dalla RSA, e scongiurare l'insorgere di focolai.

E poi garantire sul campo tutte le attività che da sempre la contraddistinguono, in primis i servizi sanitari prestati sul territorio, in totale 1355 con quasi 26 mila chilometri percorsi in ambulanza, di cui 57 servizi specifici per assistere malati Covid, quasi la totalità in emergenza, per 348 ore di intervento su questo fronte, come emerge dal documento di sintesi del Bilancio Sociale. Ancora i servizi di trasporto sociale, le ore di volontariato, i lavori socialmente utili e i progetti per la comunità. Tra quest'ultimi da segnalare "Riuscire", il fondo solidale per la ripartenza che proprio alla Croce Verde ha un punto di ascolto presso il quale, in circa due mesi dal concreto avvio, si sono potute aiutare nove famiglie pietrasantine per un totale di 14.580 euro erogati. Durante l'assemblea, inoltre, è stata approvata l'adesione alla Carta Europea dei diritti degli anziani e la Carta dei diritti degli ospiti della RSA Villa Ciocchetti che si approfondirà a pagina 4 di questo numero.

Continua a pag. 2

Versilia terza per vaccini

Alessandro Campani, Direttore servizi socio-sanitari del distretto Versilia

Oltre 1000 inoculazioni al giorno all'Hub del Terminetto

Con Campani ci sentiamo per telefono quando siamo nel pieno dell'accelerazione della campagna vaccinale. Il direttore dei servizi socio-sanitari della zona distretto Versilia regge il peso di un anno e mezzo di pandemia ed il via vai dal suo ufficio di colleghi ed operatori, che ci interrompono nella nostra chiacchierata a buon titolo, ne è testimonianza. **Non perdiamo tempo e partiamo dal quadro attuale che è ormai in netto miglioramento, cosa ne pensa?**

"Il calo dei casi positivi è confermato: vi è stato un momento in cui come zona Versilia siamo arrivati a sfiorare il tredici per cento del tasso di casi positivi su tamponi effettuati, ad oggi siamo su numeri molto bassi. Su questi risultati sicuramente ha inciso la campagna vaccinale, in particolare quella effettuata nelle RSA è stata fondamentale perché anche se registriamo dei contagi, la sintomatologia è del tutto assente o blanda ma non

abbiamo il ricovero in ospedale. Inoltre, contribuisce anche la bella stagione, poiché ci porta a vivere maggiormente negli spazi aperti".

Dopo un inizio a rilento e con polemiche, anche per la Toscana la campagna ha preso un'accelerata. A che punto siamo?

"La zona della Versilia è al terzo posto in ordine di volume totale di vaccinazioni nella Asl Toscana Nord Ovest, dopo Livorno che ha a disposizione il grande hub presso il Palamodigliani e la zona delle Apuane che opera a Carrara Fiere. Sono 65.700 mila le prime dosi e 36.200 mila le seconde dosi somministrate su una popolazione totale di 165 mila. Siamo in linea con i dati regionali ed al primo posto nella nostra Asl con il 91,8 per cento per la copertura degli ultra ottantenni. L'hub principale è al Terminetto a Viareggio oltre agli ospedali, con un volume di circa mille,

mille e duecento somministrazioni al giorno".

A seguito del pasticcio con il vaccino Vaxzevia (ndr, ex Astrazeneca) avete registrato disaffezione da parte dei cittadini?

"C'è sempre qualcuno che vorrebbe cambiare vaccino, ma non abbiamo visto disaffezione. La valutazione del vaccino da inoculare spetta al medico in base alla situazione clinica esaminata durante il colloquio propedeutico, per cui nella stragrande maggioranza dei casi le persone si adeguano alle indicazioni mediche ricevute".

Quanti operatori sono stati messi in campo al Terminetto?

"Abbiamo attive dodici linee vaccinali con dieci infermieri, otto tra medici di famiglia, medici in pensione e volontari compreso lo staff della reception. Un sentito ringraziamento va alla protezione civile che ci ha supportato in questi mesi".

Si punta al raggiungimento



della copertura vaccinale entro l'autunno, a questo punto lo ritiene un obiettivo plausibile?

"Abbiamo una programmazione di vaccinazioni stabilita fino al mese di settembre con indicazioni da parte della Regione di effettuare circa mille inoculazioni al giorno. A questi ritmi ritengo verosimile arrivare alla copertura entro quel periodo. Il vero problema di questa pandemia è stato evitare che si diffondessero i contagi ed aumentassero i ricoveri in rianimazione dove, posso assicurare, sono finiti purtroppo pazienti di tutte le età, anche molto giovani. L'obiettivo della vaccinazione è, dunque, ridurre la platea di persone che si infettano ed abbassare il numero di ricoveri. Nel nostro distretto non è mai mancato un posto letto in terapia intensiva, ma in altre zone d'Italia purtroppo è successo".

Continua a pag. 2

Servizi per soci

Vaccini ed analisi con la Croce Verde

di Raffaele Campana

La Croce Verde, anche in questa emergenza, ha saputo garantire un aiuto concreto ai propri soci organizzando un servizio gratuito di assistenza per coloro che si sono dovuti vaccinare (ndr, aperto anche ai non soci a pagamento). L'iniziativa si è sviluppata su tre percorsi: i soci che hanno già fatto la prenotazione, possono chiedere di essere accompagnati con un automezzo al Centro Vaccinale della Versilia; coloro che si recano al centro in modo autonomo, ma hanno bisogno di assistenza nella gestione delle operazioni di prenotazione della vaccinazione sul portale regionale ed infine tutte due le opzioni precedenti, quindi prenotazione sul sito regionale a cura dell'associazione e trasporto con auto o mezzo attrezzato al distretto.

Il servizio è partito molto bene, al momento sono state 46 le richieste per il trasporto e 21 quelle per la prenotazione del vaccino.

Successivamente, dopo l'assistenza alla vaccinazione Covid 19, la Croce Verde ha deciso di ampliare questo servizio anche alla prenotazione dei prelievi ed analisi del sangue sulla piattaforma on line Zero-Code della Regione Toscana, di recente at-

tiva anche nella nostra Asl, che consente di evitare lunghe attese in coda. Come per l'assistenza alla vaccinazione Covid 19, per Zero-Code è prevista la possibilità di usufruire del trasporto gratuito da parte di Croce Verde. Il nuovo servizio si sviluppa su tre percorsi: 1. accompagnamento gratuito con automezzo dell'Associazione ai presidi di Viareggio, Pietrasanta e Torre del Lago, per coloro che hanno già fatto la prenotazione; 2. assistenza nella gestione della sola operazione di prenotazione sul portale regionale o dell'USL Toscana Nord Ovest. (in questo caso il socio si reca al centro in autonomia con un proprio mezzo); 3. entrambe le opzioni, quindi, assistenza di Croce Verde per la prenotazione del prelievo sul sito regionale o dell'ASL e trasporto gratuito con auto o mezzo attrezzato dell'associazione fino al presidio dove è stato prenotato il prelievo.

"La Croce Verde - ha dichiarato la presidente Pucci - vuole così accrescere il legame con i propri soci, offrendo loro una nuova opportunità che va ad affiancare la positiva esperienza del servizio di prenotazione vaccini Covid".

Prosegue Assemblea

Il superstite Enrico Pieri e Fosco Barsanti Soci Onorari

Conferita la nomina al superstite di Sant'Anna Omaggio all'uomo e ai valori che rappresenta

L'assemblea ha nominato due nuovi Soci Onorari per il 2021. Enrico Pieri, superstite dell'Eccidio di Sant'Anna e Fosco Barsanti.

Il consiglio direttivo ha proposto il nome di Pieri, poiché "uomo che duramente ha pagato" e per questo, per molti anni, si è speso per la difesa dei principi che stanno alla base della convivenza democratica. Pieri riceverà l'attestato del riconoscimento nelle prossime settimane.

La Croce Verde ha voluto omaggiare l'uomo secondo quei valori che da sempre animano l'associazione; l'impegno per la democrazia a sostegno dei principi della nostra costituzione, principi ai quali si richiama anche lo Statuto: aggregare i cittadini sui problemi della vita civile, sociale e culturale e favorire l'integrazione delle diverse culture, il tutto in collaborazione con enti e istituzioni. Principi che lo stesso Pieri, con la sua storia, rappresenta.

Un atto formale di grande valore simbolico proposto dal Consiglio Direttivo e testimonianza della vocazione di assistenza e supporto alla comunità e agli altri con i suoi volontari e dipendenti. Oltre alla lunghissima storia che vanta la Croce Verde, negli ultimi anni ne è stata ulteriore dimostrazione l'adesione all'Anagrafe antifascista, istituita proprio dal Comune di Stazema per contrastare ideologie

e sentimenti di insofferenza e rabbia, che si traducono in atteggiamenti e azioni di intolleranza e discriminazione.

A questo si è aggiunta anche l'adesione al codice etico "Essere Anpas", attraverso cui l'associazione si impegna a garantire alle persone dignità e autonomia, contrastando ogni forma di abuso e violenza.

Infine, lo scorso anno è stato rinnovato lo Statuto per adeguarlo alla recente normativa che va sotto il nome di Codice del terzo settore. In questo lavoro di ammodernamento è stato mantenuto saldo proprio il richiamo alla Costituzione della Repubblica. Dell'Assemblea costituente, Oscar Luigi Scalfaro nel 2008 disse: "Gli uomini di quella assemblea, soprattutto quelli più anziani, avevano duramente pagato e la sofferenza è un denominatore comune formidabile, insostituibile". La sofferenza, ricordata dal Presidente, segna le pagine della Costituzione e sta alla base dell'incontro tra ideali differenti: socialista, liberale e cattolico che, con il contributo culturale dell'antifascismo e della resistenza, restituirono la democrazia al paese.

Oltre ad Enrico Pieri, è stata riconosciuta la qualifica di Socio Onorario anche a Fosco Barsanti, che ha ricevuto l'attestato durante l'assemblea, per la donazione a favore della Croce Verde, secondo quanto previsto

dall'articolo 10 dello Statuto che recita: "I Soci possono essere onorari: coloro che conseguono particolari meriti nei confronti dell'associazione anche attraverso donazioni in favore dell'associazione stessa".

Barsanti ha effettuato la donazione in memoria della moglie Patrizia Pelliccia, scomparsa nel 2016. La donazione sarà destinata a finanziare interventi strutturali che riguarderanno la RSA Villa Ciocchetti. In particolare, il progetto per la costruzione di due nuove stanze che, se tutto l'iter procedurale andrà a buon fine, potrà permettere di innalzare il numero degli ospiti della struttura, da quarantadue a quarantasei.

"Pieri incarna quei valori che da sempre animano l'associazione e l'impegno per la democrazia, principi ai quali si richiama lo Statuto"



Enrico Pieri, sopravvissuto all'Eccidio di Sant'Anna il 12 agosto del 1944 durante una delle ultime commemorazioni



La Presidente Renata Pucci insieme a Fosco Barsanti durante l'assemblea dei soci

Prosegue Assemblea

Una scultura per Bertola

Il 13 giugno del 2017 ci lasciava improvvisamente Roberto Bertola, storico Direttore della RSA e figura di riferimento per l'associazione. Una coincidenza che l'assemblea sia stata convocata proprio il giorno prima di questa triste ricorrenza, nell'occasione la Presidente ha riservato un ricordo commosso.

"Roberto è sempre presente nei nostri pensieri e ogni cosa che riguarda la Croce Verde ce lo ricorda - ha dichiarato Pucci - Qui ha maturato tutta la sua esperienza e formazione, siamo molto onorati di averlo avuto con noi e di poterlo omaggiare con due progetti importanti. Il primo prevede l'istituzione di una borsa di studio a suo nome per laureati presso l'Università di Pisa. La persona assegnataria lavorerà ad un approfondimento sul Codice del Terzo Settore. Inoltre, grazie all'iniziativa della consigliera Simona Mattei, saranno realizzate due sculture per omaggiare la sua figura a firma dell'artista Gabriele Vicari in collaborazione con la Fonderia Mariani, le opere saranno collocate rispettivamente all'interno della Sala Tosi e presso Villa Ciocchetti".

La pandemia ha costretto ad uno stop forzato alcuni progetti che erano in cantiere, in particolare una serie di interventi che interesseranno la sede sociale, tra cui il rifacimento della piazzetta interna che ospita il platano centenario, l'installazione di un ascensore e la ristrutturazione della Sala Tosi.

Portata a compimento la donazione Botti

di Riccardo Ratti

Se oggi l'associazione è riuscita ad incrementare il proprio patrimonio con una piccola area di fronte alla cucina del circolo, dobbiamo ringraziare il socio Virio Barbetti che, ad un'assemblea di alcuni anni fa, chiese aggiustamenti sulla donazione dell'area Botti e sollecitò un interessamento affinché la Croce Verde potesse acquisire questa porzione di terreno. Fino ad allora, di questo accordo c'erano solo vaghe notizie e non era possibile ricostruirlo nei dettagli perché erano venuti a mancare i protagonisti principali: il presidente Tosi e l'ingegnere Giampaolo Botti. La donazione ha ori-

gini lontane, nel 1948 quando il 26 aprile dal notaio Gian Giacomo Guidugli, Giampaolo Botti e Cavazza Nerina, vedova Botti, come risulta da un atto conservato presso l'archivio notarile di Lucca, "liberamente e spontaneamente danno e donano in modo irrevocabile all'Associazione di Carità Croce Verde di Pietrasanta un piccolissimo appezzamento di terreno di misura pressoché rettangolare (10 metri x 8 metri)".

Questa superficie si trova nell'angolo tra la sede storica e l'edificio che accoglie gli uffici, ed è la prosecuzione della sala mensa che in origine era desti-

nata ad autorimessa per le ambulanze con uscita sulla via Capriglia. A sua volta, a nord l'area donata nel '48, confina con una piccola porzione, in origine accatastata come canneto, anch'essa di proprietà della famiglia Botti che si trova all'interno della sede dell'associazione e per questo da sempre utilizzata dai nostri soci a titolo gratuito.

L'ingegnere G. Botti nel 1997 decide di donare alla Croce Verde anche questa residua porzione, separata da un muro di recinzione dalla rimanente proprietà, in modo da rendere lineare il confine. La donazione non ebbe seguito per la morte nel 2000

dell'ingegnere. Passarono così alcuni anni prima che si potesse rimettere mano alla pratica di donazione, ma, con la morte del presidente Tosi, la vicenda subirà un'ulteriore battuta d'arresto. Con l'Assemblea straordinaria del 12 giugno, che ha deliberato la variazione del patrimonio immobiliare della Croce Verde, si avvia a conclusione questo lungo percorso iniziato nel 1997 e grazie agli eredi Enrico e Silvia Botti, con la firma dell'atto dal notaio, alla prima area donata nel 1948 presto si aggiungerà anche la rimanente superficie.

Documentazione storica a cura di Raffaele Campana



"Un nonno in gamba e una persona di cuore, oltre ad essere uno dei professionisti più apprezzati del secolo scorso". È il ricordo custodito dal nipote Francesco che aveva soli sette anni quando il nonno Giampa-

olo Botti è venuto a mancare.

"Si è ritrovato orfano di padre, caduto durante la guerra colpito dalla scheggia di una cannonata nei pressi della Chiesa dei Frati - ricorda - studiò a Bologna diventando ingegnere negli anni del boom economico e, nel suo campo, uno dei professionisti più importanti d'Italia. Suoi lavori di progettazione, soprattutto di impianti industriali nel settore alimentare, si trovano in tutta Italia e in oltre 30 paesi nel mondo. È stata una persona di grandi valori, stimata e generosa. Ha fatto dei principi la sua stella polare, non è mai sceso a compromessi e si è sempre prodigato per gli altri. Inoltre, mi raccontava spesso aneddoti dei suoi innumerevoli viaggi che amavo ascoltare, dai capi tribù

dell'Africa Nera ai cercatori d'oro dell'Amazzonia".

La residenza dei Botti in Via Capriglia, che risale all'Ottocento - conserva una porzione settecentesca all'epoca di proprietà della Chiesa - fu occupata dai tedeschi e dagli americani durante la Seconda Guerra Mondiale, tanto che Francesco rammenta: "All'interno si possono ancora notare i segni dell'occupazione e da piccolo mi divertivo a scavare in giardino alla ricerca di oggetti tanto che una volta rinvenni alcuni proiettili".

I Botti sono una delle famiglie storiche di Pietrasanta, di cui si ha traccia già alla fine del Mil-lequattrocento a Solaio e poi nei secoli successivi a Vallecchia. Il padre di Francesco, Enrico (ndr, figlio di Giampaolo) custodisce l'albero genealogico della famiglia e un prezioso archivio di documenti storici. Nei secoli scorsi esponenti del-

la discendenza hanno ricoperto ruoli di spicco in città (l'ing. Enrico Botti fu sindaco di Pietrasanta dal 1879 al 1889), tra cui lo stesso Giampaolo come ricorda il figlio: "Negli anni '70 il sindaco Pandolfini gli affidò l'incarico di rielaborare il piano regolatore del Comune, poi negli anni Novanta si candidò a sindaco ottenendo più di duemila preferenze ed infine nel 2000 ricoprì il ruolo di assessore ai lavori pubblici. Ha viaggiato per lavoro tutta la vita; tra le collaborazioni più importanti vi sono quelle decennali con i marchi Simmenthal ed Unilever; ed annovera anche parecchi progetti di ingegneria (ville, condominii, scuole, supermercati ed aziende lapidee) sul nostro territorio, come quello del Campo di Atletica e della Scuola del quartiere Africa a Pietrasanta".

Prosegue Vaccini



L'hub vaccinale del Termetto a Viareggio

"Le varianti ci preoccupano, ma i vaccini costituiscono un'arma potente"

"Da settimane registriamo un calo dei numeri, all'Ospedale Versilia non abbiamo più pazienti in terapia intensiva, pertanto possiamo essere ottimisti. È pur vero che anche la scorsa estate avevamo una situazione di apparente tranquillità ma i numeri poi hanno parlato chiaro: se nel periodo marzo-settembre 2020 avevamo registrato mille casi, da fine ottobre a fine novembre oltre tremila. Ci è arrivato il conto salato delle libertà godute durante la stagione estiva a cui si è aggiunto il ritrovarsi in ambienti chiusi e le riaperture delle scuole".

Le varianti preoccupano?

"Ci preoccupano ma il vaccino attualmente è un'arma potente e lo abbiamo visto nelle RSA, bisogna comunque ancora prestare attenzione perché se si contrae l'infezione, anche se vaccinato, si può trasmettere ad altri".

Il sistema di interventi socio-sanitari ha retto la pressione della pandemia?

"Si può fare sempre meglio ma considerato che il Covid non era conosciuto e abbiamo impiegato del tempo per capire come affrontarlo, abbiamo fatto

un enorme sforzo negli intenti. Pensiamo solo alle Rsa, fuori dalla nostra regione i contagi sono stati al cento per cento, con morti al settanta per cento degli ospiti nelle strutture e anche sul totale di popolazione regionale non abbiamo registrato i morti di altri territori".

Però è vero che ci sono state difficoltà di tracciamento...

"Con i numeri di contagi elevati il tracciamento e la quarantena inevitabilmente saltano, il virus non si riesce più ad arginare per questo motivo si opta per il lockdown. Quando sento dire che il numero dei tamponi effettuato è basso in realtà eseguiamo i tamponi in base al tracciamento dei contatti: pre-Covid ne effettuavamo pochissimi forse cinque al mese, poi siamo arrivati a 30 mila. Inoltre, sempre per il tracciamento ci si deve affidare alla narrativa delle persone, aspetto che rende tutto più complicato. Onestamente pensiamo di aver fatto il possibile, speriamo che il virus si esaurisca e che diventi endemico. Dal canto nostro, vi è stato il massimo impegno con turni spesso di dodici ore al giorno in contesti stressanti".

In aumento i cittadini bisognosi

Novanta nuclei familiari assistiti dall'associazione Grano ODV nell'anno del Covid



I volontari scaricano i prodotti alimentari non appena ritirati presso la sede del Banco Alimentare a Firenze con il pulmino messo a disposizione dalla Croce Verde



La raccolta effettuata dall'associazione presso i punti vendita dei supermercati in cui sono attive le donazioni degli inventuti

Il Focus Gli aiuti del Banco Alimentare

L'Associazione Banco Alimentare della Toscana Onlus è una delle ventuno organizzazioni territoriali della rete Banco Alimentare, che fanno capo alla "Fondazione Banco Alimentare", con sede a Milano.

La missione della "rete" è sintetizzata nel motto "Contro lo spreco e contro la fame" e nella preoccupazione educativa di "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita". Missione del Banco è condividere e donare, come? "Mediante il recupero delle eccedenze per condividerle con i più poveri. Restituire al cibo il valore di dono per la vita dell'uomo, un dono che non può essere sprecato ma va condiviso con chi è in difficoltà". Le strutture attive convenzionate sono oltre 500 e oltre centomila le persone bisognose assistite ogni anno. Il Banco Alimentare è promotore di numerose iniziative, tra cui la Giornata della Colletta Alimentare; l'ultima edizione ha raccolto 5,2 milioni di pasti donati.

Con la crisi provocata dal protrarsi dell'emergenza Covid-19 sono salite a duecentocinquanta le persone che non riescono a provvedere all'acquisto di beni di prima necessità. Il dato emerge dalle attività portate avanti dall'associazione Grano ODV, Gestione Risorse Alimentari Non Onerose, con sede in un locale della parrocchia dei Frati, che risponde alle domande di sostentamento delle famiglie pietrasantine. Nell'ultimo anno i nuclei familiari aiutati con pacchi alimentari sono saliti a novanta, circa il 17 per cento in più rispetto al periodo pre pandemia. Numeri che raccontano del disagio economico e sociale provocato dalle misure di conte-

nimento del virus. **Come si è modificata l'utenza?** "Nel primo lockdown abbiamo registrato un bisogno immediato con richieste pervenute tramite il numero telefonico istituito dal Comune in collaborazione con la Consulta del Volontariato - spiega Roberta Sarti, volontaria dell'associazione dal 2005 - Dopo l'estate, che aveva portato lavoro stagionale a molte persone assistite, a partire dal mese di novembre abbiamo notato un incremento graduale e costante. Si sono rivolti a noi soprattutto anziani, disoccupati e famiglie con monoreddito". **Durante questo anno di pandemia come vi siete organizzati?** "Abbiamo collaborato in

particolare con la Croce Verde per la distribuzione di pacchi nel lockdown e recentemente quest'ultima ci ha messo a disposizione un mezzo e alcuni volontari per il ritiro, una volta al mese, di prodotti alimentari presso la sede del Banco Alimentare a Firenze, a cui siamo associati. Il Banco smista i prodotti alle associazioni dei diversi comuni e province toscane. Si tratta sia di prodotti a titolo gratuito donati da aziende locali e nazionali che hanno eccedenze sia di prodotti denominati Fead che provengono dall'Unione Europea". **Oltre a questo canale, come raccogliete i prodotti necessari per i nuclei a cui offrite assistenza?**

"Grazie alle donazioni che riceviamo e alle raccolte periodiche. Nell'ultimo anno, inoltre, abbiamo ricevuto numerose donazioni straordinarie dal Comune, dalla banca BVLG e dall'associazione dei balneari che ci hanno permesso di rifornire il magazzino costantemente e di recente i Lions Versilia Host ci hanno regalato un congelatore. Abbiamo stretto una convenzione con il punto vendita Coop di Pietrasanta, e recentemente anche a Seravezza, per il ritiro dei prodotti inventuti a fine giornata da parte dei nostri volontari per smistarli ad una ventina di famiglie individuate come maggiormente bisognose. Sem-

pre al supermercato Coop abbiamo un carrello solidale fisso per donazioni dei clienti". **Chi si trovasse in difficoltà come può chiedere l'aiuto dell'associazione?** "È sufficiente mettersi in contatto con noi e presentare l'ISEE che deve attestare una condizione economica di necessità a cui solitamente segue un breve colloquio. Dopo aver preso in carico la famiglia, provvediamo alla distribuzione di un pacco alimentare con beni di prima necessità, una volta al mese, che può essere ritirato presso la nostra sede". Per info, richieste di aiuto o donazioni contattare l'associazione al 328 5431025.

I nostri auguri Prossimi alla pensione

Tempo di pensione per alcuni dipendenti dell'associazione e della Villa Ciocchetti: si congederanno dalla RSA il prossimo 30 giugno le operatrici Licia Mallegni e Giovanna Tonacci, e la cuoca Anna Maria Leonardi. Inoltre, al 31 luglio accederà alla pensione anche lo storico autista Sergio Bibolotti. A loro va il caro augurio di tutta la Croce Verde.



Un'ambulanza per Cuba



L'ambulanza, che era stata donata nell'ottobre 2019 dalla Croce Verde all'associazione "Amici del Mondo", è arrivata nelle scorse settimane a Cuba dove è già operativa.

Un anno con i volontari del servizio civile



Sono entrati in servizio lo scorso 30 aprile i cinque nuovi volontari del Servizio Civile Universale (ndr, un tempo denominato Nazionale), di età compresa tra i 20 e i 27 anni, che saranno im-

pegnati per dodici mesi nelle attività della Croce Verde. Il progetto "Assistenza Soccorso Lucca Massa Versilia" prevede il loro coinvolgimento nei servizi socio-sanitari e soccorso in

emergenza dopo aver ricevuto l'opportuna formazione. Sopra in foto, in ordine sparso: El Abid Anas, Baramova Stefania, Rosini Beatrice, Tartarini Elisa e Tutuian Adriana Ligia.

Ripartono le visite con il Green Pass

Oltre un anno di stop forzato, adesso i nonni possono incontrare i parenti nel cortile della RSA

Dopo mesi di isolamento i nonni di Villa Ciocchetti sono tornati a ricevere le visite dei propri familiari in presenza. Infatti, i contatti per lungo tempo sono avvenuti esclusivamente attraverso collegamenti telefonici oppure separati dai parenti tramite un vetro.

All'aria aperta, nel cortile interno e nel rispetto delle norme anti-covid sono, dunque, riprese le visite dallo scorso 14 giugno secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni ministeriali, recepite in seguito dalla Regione, per le Residenze per Anziani.

Per poter accedere alle visite è necessario l'ormai noto Green Pass, la certificazione che soddisfa una delle seguenti condizioni: l'avvenuta vaccinazione, la guarigione dal virus nei mesi precedenti o l'aver effettuato un tampone, o test antigenico rapi-

do negativo nelle ultime 48 ore. La certificazione si può scaricare facilmente dal proprio fascicolo sanitario, in alternativa tramite tessera sanitaria presso i totem attivi nei distretti oppure dal medico curante. Le visite si svolgono sempre su prenotazione, una volta alla settimana, massimo due persone in contemporanea per ciascun ospite per la durata totale di quindici minuti. Una notizia che riporta ad una quasi normalità la vita della struttura con ricadute positive sul benessere psico-fisico degli ospiti, dopo oltre un anno di misure rigide che hanno richiesto enormi sacrifici anche da parte dei familiari. A questa si aggiunge anche la ripresa, dallo scorso 21 giugno, delle uscite esterne nel centro storico, a piccoli gruppi accompagnati esclusivamente dal personale interno con tutte le autorizzazioni del caso. Si tratta

di una delle attività da sempre più apprezzate e che consente finalmente ai nonni di avere contatti con il mondo esterno. Nella RSA è ancora in essere la suddivisione su due piani degli ospiti che, tuttavia, grazie anche alla bella stagione proprio nelle scorse settimane hanno potuto condividere un pranzo insieme sotto il porticato di Villa Ciocchetti, in occasione del "pasto speciale", organizzato una volta al mese dalla cucina interna. Prosegue l'animazione interna curata dalle operatrici Sabrina Bertellotti e Francesca Uccello che guidano gli ospiti in una serie di attività quotidiane per lo sviluppo delle abilità cognitive e manuali, dalla rassegna stampa mattutina alla creazione di lavoretti di cucito e disegno o pittura. Lo stop forzato ai progetti, in particolare con la scuola elementare A. Ricci del Pollino

che aveva preso il via lo scorso anno, non ha impedito di mantenere i contatti con i bambini della seconda classe che recentemente hanno donato disegni e messaggi di affetto e una ventina di piantine di verdure e legumi per l'orto di Villa Ciocchetti in occasione della Giornata Mondiale della Terra. Piantine che i nonni hanno provveduto a sistemare nella grande vasca centrale del giardino. Inoltre, gli alunni sono stati protagonisti di una videochiamata con canti e giochi per salutare i nonni. Per queste belle iniziative, che hanno regalato momenti spensierati e commosso gli ospiti, si ringrazia la maestra Margherita Barbieri.



I nonni al lavoro per sistemare le piantine realizzate e donate dalla classe seconda delle elementari A. Ricci (in foto in alto) all'interno di una delle grandi vasche che compongono l'orto di Villa Ciocchetti.

A fianco, lo scatto che ritrae l'amicizia nata tra le due ospiti ultra ottantenni Nadia e Anna, conosciutesi proprio alla RSA. Numerose le occasioni per scambiare due chiacchiere e trascorrere del tempo insieme. In alto a destra, la lettura dei quotidiani



Investiamo sul benessere dei nonni

L'associazione aderisce alla Carta Europea dei diritti per garantirne la qualità della vita

Nel corso dell'ultima assemblea dei soci è stata presentata l'adesione alla Carta Europea dei diritti degli anziani e l'approvazione della Carta dei diritti degli ospiti della RSA Villa Ciocchetti. Non si tratta di una banalità e nemmeno di retorica, ma della tutela dei diritti umani inalienabili di ciascun individuo. Le persone che trovano accoglienza in RSA, in quanto bisognose di assistenza socio-sanitaria a lungo termine, istituzionalizzate e con ridotta capacità di autodeterminazione, devono veder rispettati i loro bisogni, la qualità di vita e ridotto il rischio di abusi. Con

l'adozione di questo documento la Croce Verde si assume l'impegno a rispettare i bisogni e i diritti degli anziani ospiti, considerando tale impegno non un onere ma un investimento etico sulle persone assistite con le quali stringe a tal fine un patto di solidarietà.

Come recita la Carta alle persone residenti non autonome, pertanto, l'associazione riconosce alcuni diritti fondamentali, tra cui il rispetto del benessere psico-fisico, della libertà, della sicurezza e della salvaguardia da qualsiasi abuso o maltrattamento; la libertà di fare le proprie scelte; il sostegno per comunicare le proprie volontà e decisioni; la protezione di informazioni riguardanti la vita privata e la propria salute; la possibilità di beneficiare di un piano di assistenza personalizzato volto a mantenere le residue condizioni di autosufficienza (ndr, detto p.a.i.).

Inoltre, si impegna a fornire informazioni personalizzate e consigli utili che permettano di prendere decisioni consapevoli così come a rifiutare le informazioni e a sostenere l'esercizio dei diritti civili, incluso quello di voto; la scelta, per quanto

possibile, di vivere secondo le proprie convinzioni di credo e valori, di ricevere, se lo si richiede, assistenza spirituale o religiosa e la possibilità di rifiutarsi di partecipare ad attività non rispondenti alla propria ideologia. Infine, la possibilità di accedere, secondo le modalità previste dalle normative sanitarie regionali e nazionali, alle cure palliative, terapia del dolore e rispetto delle ultime volontà. Tutto ciò trova applicazione concreta nella stesura del cosiddetto "Patto di cura", ovvero il documento dove sono indicati in modo dettagliato i principi e i valori su cui è improntato il lavoro svolto a favore delle persone accolte in RSA e gli impegni che l'associazione prende in favore di quest'ultimi. Un'ulteriore tutela a favore del benessere dei nonni.

Dona il 5xmille alla Croce Verde

Inserisci nella dichiarazione dei redditi il codice fiscale 82008290460 nel riquadro del modello CU, UNICO o 730. Le quote del 5Xmille andranno a finanziare l'acquisto di attrezzature sanitarie delle ambulanze per i servizi socio-sanitari e della RSA Villa Ciocchetti. Inoltre, è possibile effettuare donazioni private in qualsiasi momento a favore dell'associazione. Info agli uffici della Croce Verde, tel. 058470404.

La Città

Periodico di informazione della Croce Verde di Pietrasanta

Anno XI- Numero 51

Direttore Claudia Aliperto

Hanno collaborato a questo numero: Sabrina Bertellotti, Raffaele Campana, Gabriele Nari, Renata Pucci, Riccardo Ratti e Nadia Vannucci

Numero 51

Regist. Tribunale CP di Lucca n. 924 del 23 marzo 2011

Direttore responsabile Claudia Aliperto

Stampato dalle Arti Grafiche Mario e Graziella Pezzini Viareggio

Tiratura 1.300 copie

Chiuso in Redazione 21 Giugno 2021 Distribuzione gratuita

Associazione di carità Croce Verde Pietrasanta

Anno di fondazione 1865 Sede Via Capriglia, 5 Pietrasanta Tel. 0584 72255

Consiglio Direttivo:

Renata Pucci, Presidente Gabriele Dalle Luche, V. Pres. Alfredo Mancini, Segretario

Franco Attuoni Roberto Barsanti Raffaele Berardi Giulio Catalini Simona Mattei Manrico Nicolai

Organo di Controllo:

Stefano Scardiglio Presidente Fabrizio Saccavino Manrico Verona

Probiviri:

Andrea Grossi Presidente Riccardo Ratti Elio Serra